

Mons. Derio Olivero introdurrà la prima serata, nella giornata del dialogo ebraico-cristiano “Caffè Gospel”, cinque giovedì per gustare la bellezza della Bibbia

Di CARLO BAROLO

FOSSANO. Caffè Gospel rilancia, anzi (quasi) raddoppia. L'iniziativa dell'associazione culturale “Fuori dal coro” ritorna **giovedì 17 gennaio** (20,45, chiesa dei Battuti bianchi a Fossano), con la prima di cinque serate che riprendono la formula già sperimentata con successo lo scorso anno. Ciascuno degli incontri prevede l'intervento di tre soggetti: la musica con le voci “Fuori dal coro” dirette da Roberto Becaria, la lettura originale in ebraico del testo di un Salmo con il commento dell'ebraista Maria Teresa Milano, l'interpretazione teologica curata dai docenti dello Studio teologico interdiocesano (Sti) e dell'Istituto superiore di Scienze religiose (Issr) di Fossano.

Un amalgama perfettamente riuscito e che quest'anno si arricchisce di nuovi ingredienti. Innanzitutto, la platea delle voci si amplia: oltre a Fuori dal coro parteciperanno anche il Coro giovani dello Spirito Santo e il Coro parrocchiale di Genola. “Abbiamo coinvolto questi due cori - spiega Maria Teresa Milano -, perché frequentando diversi ambienti (ed età diverse) mi sembra di cogliere che ci sono necessità comuni, soprattutto un desiderio di conoscere e di interrogarsi che si esprime con linguaggi e modalità differenti, ma che non esclude la possibilità di trovare terreni comuni. La Bibbia è il nostro (in) principio culturale, letterario e per molti di fede; con i Caffè Gospel desideriamo cercare in questa ‘enciclopedia dell'umanità’ che è la Bibbia, le parole, le immagini e le melodie che



“
Maria Teresa Milano
Con i Caffè Gospel desideriamo cercare in questa “enciclopedia dell'umanità” che è la Bibbia, le parole, le immagini e le melodie che possano dare un senso alle nostre domande. La Bibbia non è elitaria, ma parla a tutti, a qualunque età, a prescindere dal credo personale

possano dare un senso alle nostre domande. Coinvolgendo nuove voci, vogliamo sot-

tolinare che la Bibbia non è elitaria, ma parla a tutti, a qualunque età, a prescindere dal credo personale”. E questo vale sicuramente per i Salmi, la raccolta di poesie più conosciuta al mondo.

Inoltre, la prima serata avrà come ospite mons. Derio Olivero. Amatissimo a Fossano, padre delle “Messe Gospel” in Cattedrale (nate da una sua intuizione nei primi mesi del 2015) da cui sarebbe in seguito nata l'esperienza dei Caffè Gospel, il vescovo di Pinerolo introdurrà la prima serata, che coincide con la Giornata del dialogo ebraico cristiano, in veste di componente della Commissione nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale italiana.

Cresce il numero dei “caffè” e quindi anche dei docenti dello Sti-Issr che aiutano a interpretare teologicamente i Salmi: il **17 gennaio** il commento è affidato a don Duilio Albarello, monregalese; il **21 febbraio** tocca a don Gianluca Zurra, albese; poi si al-

ternano tre teologi saluzzesi, il **21 marzo** don Marco Gallo, il **11 aprile** don Claudio Margaria e il **16 maggio** il fratello don Luca Margaria. “I Caffè Gospel fanno incontrare tra loro le generazioni - sottolinea ancora l'ebraista Milano - ma anche le scuole di teologia (Sti e Issr) con il territorio, perché la scuola non è un luogo chiuso in cui i docenti trasmettono contenuti agli studenti, ma un luogo di conoscenza e di scambio, aperto a tutti”.

Tutte le serate si tengono nella chiesa dei Battuti Bianchi di Fossano, con inizio alle 20,45 (ingresso libero). L'iniziativa si svolge in collaborazione con la diocesi di Fossano, l'associazione culturale L'Atrio dei Gentili, l'Amicizia ebraico-cristiana della Granda e i già citati Sti e Issr. L'associazione culturale “Fuori dal Coro” ringrazia la Fondazione Crf per aver messo a disposizione gratuitamente la sala dei Battuti Bianchi e la ditta Sigma di Arese che nelle cinque serate offre il caffè ai partecipanti.

Con una rivisitazione de “I Promessi sposi” Al via la stagione teatrale fossanese



FOSSANO. Venerdì 18 gennaio alle 21, in scena a “I portici” il primo spettacolo della stagione teatrale 2019 della città di Fossano. Saranno rappresentati “I promessi sposi on air”, opera tratta ovviamente dal romanzo di Alessandro Manzoni (con Enrico Dusio, Gianluca Gambino, Carlo Roncaglia; testo di Emiliano Poddi; scene e costumi di Carola Fenocchio; regia di Carlo Roncaglia). Ingresso 12 euro.

Un assaggio della trama. Siamo nel 1841, in estate. Manzoni sta trascorrendo le vacanze nella villa della seconda moglie Teresa Borri Stampa, a Lesa, nel Verghate. Vacanze per modo di dire. Don Lisander sta infatti ultimando una nuova riscrittura dei Promessi sposi, il romanzo pubblicato quasi vent'anni prima ma che ora lui, benché si trovi sulle rive del lago Maggiore, continua senza sosta a risciacquare in Arno. Più o meno nello stesso periodo, lo scrittore è costretto dalla moglie a posare per un ritratto. Si sottopone così a quindici interminabili sedute di pittura dal vero, durante le quali inizia a sentire dei rumori: i torrenti che si gettano in Adda, gli accenti

spagnoli dei soldati, i passi di un curato su un sentiero di ciottoli. Poi, ai rumori, si aggiungono le voci, quelle dei personaggi che lui stesso ha creato e che ora, approfittando della sua immobilità, gli fanno visita. C'è Agnese, insoddisfatta per le numerose cantonate che Manzoni le attribuisce nel romanzo; c'è Renzo, che si lancia in una personalissima e dissacratoria parafrasi dell'Addio ai monti; la monaca di Monza, che interroga il maestro su cosa, precisamente, avesse voluto dire quando scrisse che la sventurata rispose; Lucia, che sparge attorno a sé le sue micidiali zaffate di noia (ne sa qualcosa l'Innominato); e c'è, infine, anche don Rodrigo, apparso davanti a Manzoni per esporre la propria versione dei fatti.

“I promessi sposi on air” è uno spettacolo in cui i personaggi del romanzo prendono vita davanti al loro creatore e si confrontano con lui a viso aperto. C'è anche una colonna sonora, con alcuni brani originali sulle vicende di Renzo e Lucia: d'altra parte, come dice lo stesso Eco, “I promessi sposi” sono il cinema prima del cinema.

Organizza la Corte dei folli: “Iniziativa per la Giornata della memoria” Toglietevi le scarpe: a Fossano “Assaig T4”, spettacolo sulla deportazione

Di ANDREA OTTOLIA

FOSSANO. “Assaig T4”. Parole che evocano un laboratorio, il progetto con cui i nazisti puntavano ad eliminare quelle che consideravano “vite indegne di essere vissute”, persone affette da malattie genetiche inguaribili o portatrici di handicap mentali.

S'intitola così lo spettacolo che andrà in scena a Fossano, **martedì 22 gennaio**. L'appuntamento è alle 21, al teatro “I portici” nella sala Nicolaj. Ad organizzare la serata è la compagnia locale di teatro “La corte dei folli”. Spiega il direttore artistico, Pinuccio Bellone: “«Assaig T4» è uno spettacolo per la Giornata della memoria, che proponiamo in anticipo, il 22, per evitare che si sovrapponga ad altri eventi sullo stesso tema. Racconta la deportazione ad Auschwitz, fino alla liberazione; ha un forte impatto emotivo. Quando lo abbiamo visto per la prima volta, a Salerno lo scorso settembre, abbiamo detto: «Dobbiamo parlarlo a Fossano»”.

E così è stato. La rappresentazione si deve a “Tráfec theatre”, una compagnia spagnola. Al pubblico, però, non serve conoscere lo spagnolo, perché la recitazione avvie-



ne soprattutto con il corpo e con l'aiuto di luci, musica e immagini.

“La morte inizia dalle scarpe”, si legge sulla locandina dello spettacolo. È una citazione di Primo Levi, che ricorda uno degli obblighi per i deportati all'arrivo nel campo di concentramento - quello di togliersi le scarpe. Gli attori ne daranno una rappresentazione concreta, chiedendo agli spettatori di togliersi anch'essi le scarpe e lasciarle sul palco e, soprattutto, spogliandosi loro stessi fino alla nudità, proprio come accadeva a quanti giungevano ad Auschwitz.

Oltre a quella del 22 gennaio, sono previste altre rappresentazioni di “Assaig T4”.

Queste ultime riservate agli studenti di scuola superiore.

“Ringraziamo - aggiunge il direttore artistico de “La corte dei folli” - gli istituti Vallauri e Ancina e in particolare le insegnanti Laura Burdese e Cecilia Di Marco per le mattinate dedicate agli studenti, l'assessore comunale alla Cultura Paolo Cortese e lo staff de “I portici” grazie ai quali è possibile portare lo spettacolo appunto a «I

portici», la Fondazione Cassa di risparmio di Fossano e la Cassa di risparmio di Fossano per il sostegno economico”.

È già possibile acquistare i biglietti per il 22 gennaio in prevendita, al costo di 10 euro, telefonando al 335.7540528 o al 347.3029518; i posti disponibili si stanno esaurendo rapidamente.

“Folle d'Europa”

La rappresentazione di “Assaig T4”, con l'arrivo a Fossano degli attori spagnoli, vuol essere l'«antipasto», spiega da “La corte dei folli”, del “Folle d'Europa”, un progetto che punta a creare collaborazioni con compagnie teatrali amatoriali di tutta Europa. Il prossimo luglio, questi gruppi saranno invitati a Fossano per un grande evento che proporrà spettacoli, laboratori e stage teatrali. Oltre ad avere un carattere europeo, il “Folle d'oro” vuole privilegiare i giovani. L'ambizione è infatti quella di coinvolgere soprattutto attori under 35.

Si balla con la Seconda giovinezza

FOSSANO. Sabato 12 gennaio serata danzante con gli Amici della seconda giovinezza alle 21 con la bellissima musica dell'orchestra “Dario” nella sala del Cap in via Germanetto 3, ingresso dal cortile. Per informazioni telefonare al 333 7116467.

IN BREVE • IN BREVE

Al Circolo della Stampa l'ultimo libro di Beppe Mariano

TORINO. È un nuovo ed ulteriore riconoscimento alla sua arte che lo conferma tra i poeti e scrittori più rappresentativi non soltanto a livello locale e piemontese, ma italiano. Il prestigioso circolo dei lettori di Torino ha infatti organizzato una lettura scenica dedicata a Beppe Mariano, e al suo ultimo lavoro, “Attraversamenti” (in particolare sarà letto il Monologo con coro). La lettura è affidata a Marvi Del Pozzo, Franco Bianco e Anna Abate, attori professionisti diretti da Paolo Forsennati. L'incontro è per **venerdì 11 gennaio** al Circolo dei lettori alle 18. “Attraversamenti” narra il drammatico viaggio di un profugo arabo attraverso le età della vita e diversi territori ostili verso la scoperta del sé. All'incontro sarà presente l'autore.

4500 visitatori per il presepe di Elsa Pinta. Visitabile fino al 13 gennaio



FOSSANO. Definirlo un successo sarebbe riduttivo. Il presepe allestito dall'artista Elsa Pinta nell'antica chiesa di San Giovanni in Borgo Vecchio, con la collaborazione del comitato di quartiere, ha raggiunto numeri da capogiro con oltre 4.500 visitatori in queste settimane di apertura. Per venire incontro alla numerose richieste, l'allestimento sarà visitabile ancora per tutto il prossimo fine settimana, **sabato 12 e domenica 13 gennaio**, dalle 14,30 alle 19,30.